

proposti i seguenti Argomenti per l'anno corrente, ai quali secondo il metodo ultimamente preso si terrà aperto il Concorso sino a tutto il Febbrajo dell'anno venturo 1794. Gli argomenti sono.

Per la Filosofia. „ In quali materie, dentro a quali circostanze, e fino a qual segno il giudizio del Pubblico s'abbia a tenere per un criterio di verità. „

Per le Matematiche. „ * Quali vantaggi, o danni, e in quale stato d'acque, produca nel sistema generale d'un fiume la molteplicità de' suoi sbocchi nel Mare. Con quali principj se ne debba fissare il numero, e la direzione, e con quali pratiche stabilirne la sussistenza, massimamente per le acque scarse, e per l'opposizione di venti. „

Per le Fisiche. „ Se ad uguali gradi di calore, o di freddo nell'Atmosfera corrispondono uniformi, ed uguali tra loro i gradi di dilatazione, o di restringimento ne' liquori, che servono a Termometri, attesa la diversa forza, che si richiegga mano a dilatare, o restringere un fluido già dilatato, o ristretto, attesa la coesione tra le parti del Fluido più forse facile a vincersi in uno stato che in altro: quando non vi fosse uguale la corrispondenza, cercasi un modo pratico di formare una scala al Termometro di gradi, che esprimano ogni grado eguale di calore, o di freddo, che si accresca all'atmosfera. „

Per le belle Lettere. „ Elogio di Teofilo Folengo. „

L'argomento segnato coll' Asterisco, perchè proposto per la seconda volta, riporrà il premio duplicato di due Medaglie di 15. fiorini l'una, e gli altri il solito premio di una Medaglia.

DA MILANO 7. Gennajo.

Le lettere degli Svizzeri riferiscono, che in Costanza si trovano presentemente il Vescovo Pr. di Basilea, l'Arcivescovo di Parigi, il Vescovo di Langres, quello di Nimes, quello di S. Malò, di Troyes, di Comminges &c. e vi si aspetta anche il Vescovo Principe di Liegi. Lettere poi di Carrouge portano, che Kellerman visita tutte le truppe dell'Armata dal lago di Ginevra a Nizza.

DA NAPOLI 1. Gennajo.

Il dì 25. del caduto mese di dicembre tornò in questa Rada il Vascello Francese la *Linguadoca* di 90. cannoni, comandato dal Sig. de la Touche, che era di quà partito il dì 17. colla Squadra di sua Nazio-

ne. Questo Vascello per una fiera tempesta sofferta, è rimasto disalborato, ma non ha avuto altro danno, non avendo perduto nemmeno un uomo del suo equipaggio. In compagnia del predetto Vascello è giunto l'altro l'*Intraprendente* di 74. cannoni, a cui però nulla manca. Questo Governo diede subito gli ordini opportuni perchè fossero fatti i necessari provvedimenti al Vascello danneggiato, che già è passato in Porto, e vi si stà lavorando per porlo in grado di rimettersi alla vela. Il Sig. de la Touche, e l'altro Comandante, con diversi Uffiziali son venuti a terra, trattendoli questo Ministro di Francia, Signor di Makau.

DA TRIESTE 11. Gennajo.

Alcune lettere particolari giunte a questi Mercanti dal Territorio Turco hanno recata la nuova, che a Nissa tutte le persone atte a portar l'armi hanno avuto ordine di allestirsi per esser pronte a qualunque cenno: secondo queste lettere si raduna nella Moldavia, e nella Vallacchia un corpo di 60. mila Turchi: molti pretendono che questi movimenti non abbiano altro oggetto che di romper la pace tra la Porta, e la Russia; ma questa voce ci sembra inverisimile per molti riguardi: comunque sia, gli avvisi venuti da Choczim dicono, che presso Akierman nella Bessarabbia vi è un'Armata di 20. mila Russi, ed altri 30. mila verso il confine della Moldavia a solo oggetto di osservare i movimenti de' Turchi.

D A N I M A R C A

DA COPENAGHEN 11. Dicembre.

Ecco l'atto, con cui S. M. ha proclamata la libertà del Commercio di Guinea &c.

„ Facciamo sapere, che siccome abbiamo trovato conveniente di ripigliare le Fortezze, e Fattorie poste sulla Costa della Guinea, le quali secondo l'Editto dei 5. Luglio 1781. erano state cedute ad una Compagnia di Commercio della Guinea, e nel tempo stesso d'abolire il Monopolio nelle Fortezze, e Fattorie Danesi sulla detta Costa; attualmente vogliamo permettere, come permettiamo col presente Proclama, che il Commercio in quegli Stabilimentis sia in avvenire libero ad ognuno, sia nostro suddito, sia forestiere, sia con Vascelli del nostro Paese, sia con forestieri; e ciò in tutte le Piazze d'Europa, e fuori d'Europa, siccome con tutte le Mercanzie possibili, non eccettuate nemmeno